

■ SCALA COELI Iniziativa contro l'ampliamento della discarica di contrada Pipino

Legambiente: «Pronti alla battaglia»

Il nuovo circolo diventerà un presidio di legalità per tutto il territorio

di **MARIA SCORPINITI**

SCALA COELI - Il nuovo circolo di Legambiente "Nicà Scala Coeli" sarà un presidio di legalità per tutto il territorio. Sono le parole del neo presidente Nicola Abruzzese, pronunciate in apertura del riuscito incontro-dibattito "Tutela e valorizzazione del territorio e del mare", organizzato in occasione dell'inaugurazione del locale circolo, costituitosi il 23 giugno scorso. Il direttivo, composto da Abruzzese, dal vicepresidente Savina Sicilia e dal tesoriere Mauro Benvenuto, ha anche un presidente onorario, Francesco

Sicilia, scialese di origine, che vive ed opera a Roma. Un segnale forte, in un momento storico in cui le tematiche ambientali sono prioritarie per il futuro delle nuove generazioni. È cosa nota, infatti, quello che gli abitanti di Scala Coeli, del Basso Ionio e dell'alto Crotonese stanno vivendo in questi mesi a causa del paventato ampliamento della discarica di contrada Pipino; Legambiente si è schierata a fianco di Comitati, associazioni e movimenti a difesa di un territorio a vocazione turistica e agricola, dove insistono colture Dop e Igp.

Al dibattito, introdotto e coordinato dalla giornalista e scrittrice Assunta Scorpiniti, hanno dato il loro contributo il direttore gene-

rale di Legambiente Stefano Ciafani, il presidente Legambiente Calabria Francesco Falcone e l'ingegnere Sicilia. Sono intervenuti l'ex sindaco Coeli Lelio Capalbo, il vicesindaco di Cariati Sergio Salvati, il consigliere Pd Cariati Giampasquale Trento, per la Cia Cataldo Forciniti, Giuseppe Ripoli del movimento Le Lampare. Presenti le autorità civili e militari (tra cui il coordinatore provinciale

«L'unica nostra
ricchezza
è il territorio»

Anaspol Pasquale Benvenuto), il presidente Rotary Cariati, Peppino Cufari, il presidente Avis Cariati, Damiano Montesanto, ma soprattutto tantissimi cittadini e agricoltori.

"L'unico nostra ricchezza è il territorio - ha spiegato all'attento pubblico l'ing. Sicilia - questo Circolo sarà un faro in difesa dell'ambiente, un luogo di aggregazione dove le persone possono ritrovarsi e confrontarsi per rilanciare le eccellenze preservando la natura, a garanzia di un futuro per i nostri figli: la prevenzione è la chiave di volta di tutto". Un messaggio di speranza, è stato detto, che parte da un piccolo centro che vuole riscoprire il senso di essere comunità e rilanciare la bellezza dei luoghi da tutelare anche contro l'abbandono. Per Ciafani, "è questo un seme di energia positiva in un territorio minacciato, bisogna stare insieme per vincere la battaglia".